

Cittàlia - Fondazione Anci Ricerche - Budget 2017

	Budget 2017	Budget 2016
RICAVI	7.033.846	6.570.618
- da Progetti approvati in corso di attuazione	6.926.379	6.365.000
- Riabbediti per personale in distacco	107.467	205.618
COSTI DI PRODUZIONE	6.311.815	5.330.080
- per servizi e prestazioni professionali	1.385.287	1.364.869
- sede e personale	4.926.528	3.965.211
Margine di contribuzione	722.031	1.240.538
COSTI INDIRETTI E SPESE GENERALI	517.002	1.034.492
- costi di struttura e indiretti di personale	335.109	813.492
- organi statutari	101.893	71.000
- oneri finanziari	80.000	150.000
ACCANTONAMENTI	0	0
Risultato ante imposte	205.029	206.046
IMPOSTE	200.000	200.000
Risultato d'esercizio	5.029	6.046

Nota di accompagnamento al Budget 2017

La previsione di ricavo per l'esercizio 2017 è pari ad Euro 7.033.846,00. Le voci di ricavo sono così composte:

- Euro 6.365.000 per le seguenti commesse approvate ed in corso di attuazione:

Committente	Titolo Progetto	Importo Progetto	Budget 2017
ANCI	Permessi di Soggiorno	€ 470.000,00	€ 470.000,00
ANCI	Servizio Centrale 2017-2018-2019	€ 17.700.000,00	€ 5.900.000,00
ANCI	FAMI	€ 951.210,00	556.379,00
		€ 19.121.210,00	€ 6.926.379,00

- Euro 107.467 relativi a riaddebiti per personale Cittalia in regime di distacco presso l'Anci o altre strutture da essa controllate.

I costi diretti di produzione ammontano ad Euro 6.311.815, riferiti per il 90% circa a costi per la struttura e per il personale attivo sui progetti, da cui consegue un margine di contribuzione pari ad Euro 722.031.

Le spese generali, per un totale di Euro 517.002 vanno a sottrarsi al margine di contribuzione producendo un risultato ante imposte pari ad Euro 205.029.

L'equilibrio economico di gestione è garantito dal quadro dei ricavi e dei costi previsti, con un utile risultante, dopo l'applicazione delle imposte, pari ad Euro 5.029.



**RELAZIONE DI PREVISIONE
SULLE ATTIVITA' 2017**

15 Dicembre 2016

Premessa

La presente relazione descrive le attività che la Fondazione prevede di realizzare, nell'esercizio 2017, basando le proprie valutazioni ed obiettivi sia sugli impegni istituzionali e progettuali già assunti, e che dovranno necessariamente proseguire nel nuovo anno, che sugli sviluppi del proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuove iniziative istituzionali e progettuali in coerenza con le strategie, anche di investimento (know-how, risorse umane e strumentali), della Fondazione.

La declinazione delle attività, di seguito riportate, prende inizio con quelle relative al Servizio Centrale - Rete SPRAR che, di fatto, costituiscono il nucleo operativo centrale della Fondazione sia in termini di rilevanza istituzionale per il sistema dei Comuni che di dotazione organica e volumi di attività in continua crescita.

Si prosegue con le attività che afferiscono gli ambiti della Ricerca e dei principali Progetti Istituzionali in merito ai quali si ritiene di concentrare competenze e professionalità

Inoltre, altrettanto importanti sono le iniziative che la Fondazione intende promuovere e realizzare nel campo della Comunicazione e dell'Editoria, e per le quali si anticipano gli elementi di maggiore interesse strategico.

1. Descrizione delle attività

1.1. Attività del Servizio Centrale - Rete SPRAR

Nel corso dell'anno 2017 proseguiranno le attività ordinarie del Servizio Centrale, come previste dalla legge 189/2002 e specificate in maniera dettagliata nella convenzione tra Ministero dell'Interno e ANCI per il triennio 2017/2019; la programmazione del triennio a venire dovrà tenere conto, sia dal punto di vista organizzativo interno che nel raccordo con l'esterno, dell'implementazione dei posti di accoglienza della rete SPRAR che fra il 2014 e oggi sono passati da 3.000 agli attuali 27.000.

Di seguito una relazione delle attività previste e stabilite già per la prima metà dell'anno.

Assistenza tecnica al Ministero dell'Interno per le procedure di valutazione di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2016

Il Servizio Centrale nel 2017 dovrà riorganizzare l'attività di assistenza tecnica al Ministero dell'Interno in relazione alle nuove procedure previste dal Decreto ministeriale 10 agosto 2016, che prevedono la possibilità da parte degli enti locali di accesso continuativo e costante allo SPRAR e la possibilità (per i progetti già attivi e in scadenza) di presentare domanda di prosecuzione. Contestualmente sarà necessario fornire assistenza tecnica alla relativa Commissione permanente per la valutazione delle domande pervenute.

L'attività di assistenza consisterà come di consueto in: supporto alle procedure di ammissibilità; predisposizione delle domande di contributo per l'esame della commissione di valutazione; produzione delle richieste di integrazioni, nonché monitoraggio e raccolta delle relative risposte; lavorazione dei risultati del lavoro della commissione. Ma la decisiva differenza rispetto a tutti gli anni precedenti consiste nel non avere più alcuna scadenza dei termini, né per quanto riguarda le nuove domande di accesso né quelle di prosecuzione, con una conseguente esigenza di riorganizzazione del lavoro e delle risorse umane interne al Servizio centrale, anche la fine di fornire supporto ad ANCI nel fornire risposte ai quesiti dei comuni interessati.

Assistenza e monitoraggio nella fase di avvio degli enti locali di nuovo ingresso nella rete SPRAR, a seguito dell'ammissione al finanziamento ai sensi del decreto ministeriale 10 agosto 2016.

Anche rispetto a questa attività, il Servizio Centrale dovrà adattare alle nuove procedure e all'accessibilità sine die previste dal suddetto DM, garantendo il supporto e l'assistenza necessari all'avvio delle attività dei nuovi progetti.

Pertanto, le attività di seguito riportate saranno organizzate in modo da accompagnare due volte l'anno le previste pubblicazioni delle graduatorie dei nuovi progetti ammessi alla rete SPRAR.

Nello specifico:

- fornire le credenziali per la registrazione degli enti locali nella banca dati dello SPRAR per l'inserimento delle informazioni relative alle strutture preposte all'accoglienza, agli operatori in organico, ai beneficiari accolti e ai servizi a questi erogati;
- accompagnare gli enti locali nell'assolvimento delle prime pratiche e nella procedura di inserimento dei beneficiari, in occasione delle prime accoglienze che verranno realizzate;
- assistere gli enti locali anche attraverso visite *in loco*;
- garantire un servizio di "help desk" – sia telefonico che via e-mail – per tutte le richieste di chiarimenti e i quesiti di avvio degli interventi;
- mettere a disposizione degli enti locali gli strumenti di supporto per la realizzazione degli interventi.
- Organizzare i corsi di formazione base per i rappresentanti degli enti locali e degli enti attuatori di nuovo ingresso.

Una volta avviati, i progetti saranno monitorati attraverso contatti telefonici costanti, scambio di mail, verifiche sulla banca dati e missioni in loco attraverso i tutor di progetto (circa il 35% dei progetti viene visitato almeno una volta l'anno).

Attività a sostegno delle azioni rivolte ai MSNA

Per quanto riguarda i nuovi progetti destinati all'accoglienza di MSNA che accederanno al Sistema attraverso il meccanismo di accredito permanente, il Servizio Centrale opererà al fine di facilitare l'assimilazione con i progetti già facenti parte della rete anche attraverso specifici incontri di informazione/formazione.

Sono 99 i progetti destinati all'accoglienza dei MSNA attivi a fine 2016 per un totale di 2039 posti in accoglienza e si può concretamente prevedere che tale disponibilità diventi più ampia anche per l'ingresso dei progetti di seconda accoglienza per MSNA finanziati dal fondo FAMI con Avviso 22/04/2016 per il "Potenziamento della capacità recettiva dl sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" le cui attività saranno avviate a partire dai primi mesi del 2017.

Inoltre, nell'attività di impulso all'avvio delle nuove progettualità, verranno curati gli aspetti correlati al perfezionamento del sistema nazionale delineato dal Piano nazionale che prevede l'accoglienza dei MSNA in due fasi:

- Primi livello accoglienza - attivazione di strutture governative ad alta specializzazione;
- Secondo livello di accoglienza di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR.

Tale scenario si è consolidato anche in conseguenza a quanto previsto dal dlgs142/15, e i comuni necessitano di guida e sostegno per orientarsi in questa nuova organizzazione dell'accoglienza dei MSNA anche in fattivo raccordo con le altre istituzioni coinvolte. In tale prospettiva il Servizio centrale svolgerà azioni orientate a rafforzare le attività di raccordo fra centri di prima accoglienza dei MSNA realizzata nell'ambito dei centri governativi/Fami e quelli di seconda accoglienza dello SPRAR.

Nello specifico sarà posta particolare attenzione a:

- Raccordarsi con la Struttura Missione dei MSNA del Ministero dell'Interno sia per organizzare e facilitare i trasferimenti dai centri FAMI/strutture governative MSNA sia per monitorare le criticità sui diversi territori e valutare interventi congiunti;
- Fornire assistenza telefonica e telematica ai Comuni per l'accesso al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 assicurando raccordo fra il Ministero dell'interno ai Comuni che accedono al Fondo stesso;
- Partecipare a incontri sul territorio per informare i comuni sulle caratteristiche e le procedure operative del sistema nazionale (modalità di accesso ai centri Fami/governativi, le segnalazioni al S.C., le procedure per l'accesso al Fondo MSNA) oltre che per il rafforzamento delle modalità di presa in carico dei MSNA promuovendo le linee guida SPRAR e diffondendo buone prassi sul tema dell'accoglienza dei MSNA (tutela, segnalazioni in procura, modalità di accoglienza innovative, affidamento familiare...)

Formazione per la rete SPRAR

Per il 2017, il numero elevato di progetti attivati nel corso del triennio scorso e il loro prevedibile costante aumento, richiedono una più snella attività di formazione in grado di raggiungere quanti più operatori possibili, anche coinvolgendo periodicamente funzionari di Prefetture, questure, o altri soggetti coinvolti sul tema.

A tal fine, oltre ai due corsi di formazione base di cui al punto precedente, si prevede di strutturare un programma di formazione e aggiornamento per la rete SPRAR di tipo tematico, alternando le lezioni in aula con quelle tramite lo strumento del webinar.

Gli approfondimenti tematici già individuati sono i seguenti:

- Presentazione SPRAR e Clausola di Salvaguardia (webinar)
- Costruire il budget per la presentazione di un progetto SPRAR (webinar)
- Rimodulazione del budget di un progetto SPRAR (webinar)
- La figura del Revisore indipendente (webinar)
- Formazione Appalti Pubblici (webinar)
- Strumenti per la presa in carico e relazione operatore-utente (ciclo di incontri in aula)
- Alfabetizzazione avvio nuovi progetti SPRAR (webinar)
- Supporto ai componenti delle Commissioni territoriali per gli enti locali (aula e webinar)

Programma di resettlement

Prosegue il Programma di resettlement già avviato: come sappiamo, nell'ambito di un più ampio programma comune di resettlement dell'Unione Europea, l'Italia si è impegnata ad accogliere entro il secondo semestre del 2017 1989 persone, in prevalenza cittadini siriani attualmente residenti in Libano, in Turchia (in virtù dell'accordo tra Unione europea e Turchia) e in Giordania e in minor parte cittadini eritrei residenti in Sudan.

Nel dettaglio ad oggi sono arrivate 631 persone di cui:

- 490 provenienti dal Libano
- 82 provenienti dalla Turchia
- 48 provenienti dal Sudan
- 11 provenienti dalla Giordania

Restano quindi 1358 persone da accogliere entro l'8 dicembre 2017.

Il progetto, finanziato dal FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, prevede l'inserimento delle persone individuate presso gli enti locali aderenti al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR. In relazione ai servizi erogati, si è

stabilito di riconoscere un contributo omnicomprensivo giornaliero a persona di euro 80,00 per i soli casi vulnerabili con necessità di assistenza sanitaria specialistica che comportano maggiori costi di accoglienza, mentre per i restanti accolti, anche se facenti parte dello stesso nucleo familiare del soggetto vulnerabile, viene corrisposto il consueto contributo di euro 35 pro die/pro capite.

I beneficiari del programma sono destinatari dei servizi previsti dalle Linee guida dello SPRAR in conformità a quanto indicato dal Manuale Operativo dello SPRAR. Il programma di resettlement prevede delle azioni volte ad integrare quanto erogato dallo SPRAR in termini di inserimento economico-sociale dei beneficiari tramite l'assegnazione di una dote individuale presumibilmente (non è ancora disponibile) di 2800 euro pro capite.

Implementazione della nuova Banca Dati SPRAR

Sotto il profilo tecnico-gestionale il Servizio Centrale sarà impegnato, così come nel 2016, in un rilevante processo di innovazione che avrà un impatto organizzativo non trascurabile e per il quale sarà necessario un presidio costante in termini di coordinamento e supervisione, ovvero la messa in esercizio della nuova Banca Dati SPRAR, a seguito dello sviluppo avviato l'anno precedente.

In particolare, si prevede che nel corso del 2017 verrà svolto il seguente piano di attività in collaborazione con il fornitore selezionato per lo sviluppo del suddetto Sistema:

- Affiancamento nelle fasi di test delle specifiche funzionalità in collaborazione con tutti gli uffici del Servizio Centrale;
- Testing e eventuali azioni correttive al Sistema
- Gestione delle fasi di esecuzione del collaudo integrato del Sistema;
- Gestione della fase di migrazione dei dati dalla vecchia piattaforma;
- Informazione e comunicazione a tutti gli utenti;
- Addestramento all'utilizzo del nuovo Sistema nei confronti degli utenti interni ed esterni al Servizio Centrale.

Si prevede che la messa in esercizio della nuova Banca Dati SPRAR avrà luogo nel corso del 2017.

Azioni complementari funzionali allo sviluppo dei progetti aderenti allo SPRAR e del sistema complessivo dell'accoglienza

Il Servizio Centrale prosegue nella collaborazione con il Ministero dell'Interno per una serie di attività monotematiche, che hanno come filo conduttore il tema generale

dell'integrazione da una parte e l'attività di promozione dello SPRAR o comunque del tema generale della buona accoglienza.

In particolare:

- partecipa al gruppo tecnico integrazione, istituito presso il Ministero dell'Interno nell'ambito del Tavolo di coordinamento nazionale e impegnato nella redazione di un piano nazionale per l'integrazione;
- collabora con il Ministero del Lavoro e le Politiche sociali per la realizzazione del progetto Inside;
- collabora con il Ministero dell'interno nell'attuazione di un protocollo di intesa fra questi e Confindustria, per la sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo dei beneficiari SPRAR.

Per il 2017 il Servizio Centrale ha inoltre rinnovato la collaborazione con FIGC per la promozione e la realizzazione nel corso del 2016 del programma InRete, per favorire i percorsi di inserimento sociale attraverso il gioco del calcio.

Inoltre:

1. promuove su tutto il territorio nazionale, se richiesto anche all'estero, la conoscenza del modello di accoglienza SPRAR;
2. svolge attività di raccordo fra le attività dello SPRAR e la programmazione del Fondo Asilo e Immigrazione – programma 2014/2020 - per l'ottimizzazione delle azioni e l'efficacia dei risultati;
3. partecipa attivamente ed elaborare documenti nell'ambito di tavoli monotematici istituzionali (tratta, integrazione, MSNA);
4. svolge funzioni di informazione, promozione, assistenza e raccordo fra i progetti SPRAR e i soggetti titolari di progetti/interventi finanziati dal FAMI o oggetto di protocolli con il Ministero dell'interno, per interventi sperimentali complementari o di rafforzamento dei servizi SPRAR;
7. gestire, sia sul piano progettuale che organizzativo e amministrativo i progetti SPRAR che volontariamente partecipano alla sperimentazione dell'accoglienza in famiglia;
8. fornisce supporto nello sviluppare le misure di presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale vittime di tratta o potenziali, – rendendosi disponibile come interlocutore di istituzioni centrali e locali, nonché delle realtà di privato sociale;

9. facilita l'organizzazione / realizzazione di visite a progetti SPRAR da parte di delegazioni italiane e straniere, istituzionali e non, tenendo informata la Direzione Centrale.

Revisione Manuale di rendicontazione

Nei primi mesi del 2017 verrà ulteriormente aggiornato il contenuto del manuale, in uso per la rendicontazione, alla luce delle recenti modifiche normative in particolare relativamente al nuovo codice degli appalti. L'introduzione di tali aggiornamenti risultano necessari per definire le modalità di verifiche amministrative adeguate alle diverse tipologie di rapporto intercorrente fra enti titolari ed enti gestori per la realizzazione dei servizi previsti dalle progettualità SPRAR. E' necessario infatti tener presente l'evoluzione continua della gestione dei progetti SPRAR anche relativamente all'importante misura dell'integrazione che sostanzia la peculiarità dello SPRAR rispetto alle altre misure di accoglienza.

Film documentario sul tema dell' accoglienza all' interno dello SPRAR

Dopo i ritardi subiti a causa delle procedure formali richieste dall'Autorità responsabile per il finanziamento, il film documentario sull'accoglienza nello SPRAR sarà ultimato entro gennaio o febbraio del 2017. D'intesa con il Ministero dell'interno, è previsto un lancio del film a valenza nazionale e subito dopo la distribuzione in una serie di cinema con costo di ingresso ridotto. Contestualmente siamo d'accordo sull'importanza di utilizzare il film anche in versione ridotta per sostenere l'attività di promozione dello SPRAR su tutto il territorio nazionale, nonché di metterne a disposizione l'utilizzo gratuito a favore di comuni o associazioni che ne faranno richiesta per eventi locali di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza dei rifugiati.

1.2. Attività di ricerca e progettazione

Nell'ambito delle attività di studi e ricerche e di sviluppo di nuove iniziative progettuali, Cittalia sarà impegnata principalmente nelle seguenti attività:

- **Redazione del *Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2017*:**
Per il quarto anno ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Servizio Centrale dello SPRAR, in collaborazione con UNHCR, uniranno i propri saperi, competenze e impegno al fine di realizzare un Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2017, con l'auspicio che possa contribuire alla costruzione di un sistema unico di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Come nelle precedenti edizioni, il Rapporto restituisce una fotografia del fenomeno delle migrazioni internazionali nel nostro paese e in Europa alla luce delle tante crisi umanitarie in corso, che fanno sentire le proprie conseguenze anche sui percorsi nazionali di prima e seconda accoglienza. In occasione della presentazione del Rapporto, si prevede la realizzazione di una sintesi per la stampa e una sintesi in inglese atta a presentare i dati principali contenuti nel Rapporto.

- **Redazione dell'*Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato –Rapporto SPRAR 2017***
Come per gli anni precedenti, si prevede di realizzare anche per il 2017 il Rapporto annuale sulla presenza dei Rifugiati e i Richiedenti Asilo nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SPRAR e il Servizio Centrale. Oltre a contenere i dati relativi alla rete e ai beneficiari, verranno analizzate le relazioni annuali presentate dagli oltre 650 progetti attivi nel 2016. Il rapporto sarà presentato nell'ambito di un'iniziativa nazionale e delle iniziative organizzate dai progetti territoriali e diffuso attraverso i canali della rete.

- **Elaborazione di un piano di ricerca finalizzato alla realizzazione del VII Rapporto ANCI/Cittalia "I minori stranieri non accompagnati in Italia"**
Nei primi mesi del 2017, l'unità sarà impegnata a ricostruire lo stato dell'arte relativamente agli interventi di presa in carico e accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Italia realizzati dal 2015 in poi, al fine di elaborare un nuovo piano di ricerca finalizzato alla redazione del VII rapporto. Infatti a seguito dell'adozione del d.lgs. 142/2015 (Attuazione della direttiva 2013/33/UE

recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale), nel quale vengono ampiamente descritte le fasi dell'accoglienza evidenziando nel dettaglio il ruolo dei diversi attori coinvolti, la *governance* relativa all'accoglienza dei minori stranieri si è modificata radicalmente. Questi cambiamenti impongono una revisione complessiva della rilevazione biennale promossa da oltre un decennio da ANCI e comportano la necessità di approntare una nuova lettura del fenomeno in grado di ricostruire, alla luce delle innovazioni introdotte, il sistema di accoglienza nel suo complesso: dall'evoluzione del quadro legislativo alla identificazione della nuova rete di attori (politico-istituzionali e del terzo settore) che più direttamente sono coinvolti nella gestione del fenomeno. Ciò sarà possibile solo rinnovando la struttura dell'indagine, in primo luogo attraverso la rivisitazione dello strumento di indagine e, quindi, coinvolgendo nella rilevazione tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'accoglienza e presa in carico dei minori stranieri non accompagnati. Parte dell'elaborazione del nuovo piano di ricerca interesserà sia la parte contenutistica, riguardante le nuove strutture e i nuovi attori per la presa in carico dei MSNA, sia la parte tecnico-metodologica, per permettere alla (nuova) futura indagine di mantenere coerenza e consistenza con le indagini precedenti, e quindi permettere analisi longitudinali di lungo periodo a partire dalla prima indagine condotta nel 2006.

- **Realizzazione della Pubblicazione sul disagio abitativo dei rom, sinti e caminanti e le esperienze innovative in materia di inclusione sociale.**

A partire dall'indagine sugli insediamenti condotta da Cittalia e dal materiale raccolto nel corso del 2015 in occasione della realizzazione di progetti a sostegno della Strategia Nazionale d'Inclusione da ANCI e Cittalia, l'intento è quello di lavorare ad una pubblicazione "integrale" che contenga i risultati complessivi dell'indagine affinché possa essere presentata in occasione del Convegno che insieme a UNAR e ISTAT si sta organizzando per febbraio 2017. La pubblicazione, partendo da un'analisi quantitativa dei dati disponibili sulla dislocazione e la tipologia degli insediamenti della popolazione Rom, sarebbe volta a rilevare le buone prassi esistenti a livello nazionale, tramite un'analisi di benchmark delle esperienze più innovative, in grado di superare l'approccio segregante, tutelare il diritto alla casa dei cittadini Rom evitando soluzioni abitative emergenziali ed elaborare politiche integrate nell'ottica di un percorso verso l'autonomia e l'inclusione sociale di tali popolazioni.

- **Ricerca e *instant book* sul sistema Dublino**

In attuazione degli impegni assunti in seno all'Agenda UE, il 6 aprile 2016 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione volta a illustrare le tappe della prossima riforma del sistema europeo comune di asilo (CEAS). In conformità a questo piano di riforme, il 4 maggio 2016 la stessa Commissione ha presentato un pacchetto di proposte – riforma del regolamento 604/2013 (Dublino III), riforma del regolamento 603/2013 (Eurodac) e riforma del regolamento 439/2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) – definendolo come il primo passo verso la riforma globale del CEAS, cui seguirà una seconda fase di proposte legislative di riforma delle direttive qualifiche, condizioni di accoglienza e procedure. Per la grande rilevanza e l'impatto sui singoli Stati membri ed in primo luogo sui Paesi di primo approdo come Italia e Grecia, nel corso del 2017, l'Unità condurrà uno studio qualitativo e comparato sull'applicazione del Regolamento Dublino in Italia e in Europa ed in particolare, data l'importanza e la complessità dell'oggetto di studio, ci si soffermerà sull'analisi della proposta presentata dalla Commissione per evidenziarne "luci e ombre" attraverso il coinvolgimento e il sapere di tutti i soggetti istituzionali e non coinvolti dall'applicazione e implementazione della suddetto sistema Dublino.

Nei primi mesi del 2017 verrà definito il progetto di ricerca (finalità, obiettivi, ambiti di intervento, gruppo di ricerca e piano finanziario) e predisposto il piano esecutivo.

- **Ricerca sui procedimenti giudiziari afferenti ai richiedenti asilo**

L'obiettivo della ricerca, avviata a metà 2016 e che si concluderà nel primo semestre del 2017, è quello di analizzare, attraverso l'analisi di oltre 5.000 casi di beneficiari dello SPRAR e un campione di ricorrenti fuori dal circuito di accoglienza dello SPRAR, sia i tempi sia gli orientamenti giurisprudenziali relativi ai casi ove sono coinvolti richiedenti asilo, ma anche di descrivere le interconnessioni tra l'operato delle commissioni territoriali e le pronunce degli organi giudiziari nonché individuare le maggiori criticità e ricadute determinate dall'attuale sistema procedurale (ad esempio, il rallentamento del turnover all'interno del sistema di accoglienza che va ad incidere sul grado stesso di integrazione).

La ricerca ha, in particolare, lo scopo di indagare quattro principali ambiti:

- ricostruire la tempistica della procedura ed evidenziarne l'impatto sul sistema di accoglienza;
- raccolta e analisi dei casi relativi a ricorsi avversi alla decisione della commissione territoriale esaminati dal tribunale; in particolare, sarà esaminata la differenza tra le decisioni assunte dalla commissione competente per quel territorio, i ricorsi presentati e la natura dei ricorsi e analizzate le decisioni assunte dai giudici di primo grado. Nello specifico, per ciascuna fase, saranno evidenziate le tendenze prevalenti in termini di principali e ricorrenti motivazioni addotte e maggiori incongruenze (ad esempio tra decisione della commissione e sentenza di primo grado);
- raccolta e analisi dei casi giunti in corte di appello; saranno, ad esempio, esaminati i casi in cui l'Avvocatura dello Stato si oppone e la decisione assunta dalla Corte di Appello;
- raccolta e analisi dei casi giunti in cassazione relativi alle Corti di Appello indagate.

Il fine ultimo dello studio è quello di giungere ad avanzare, a completamento dell'analisi, alcune proposte alternative di semplificazione procedurale su cui calcolare costi e benefici ottenuti.

- **Ricerca e pubblicazione sui processi migratori dei richiedenti protezione internazionale e dei rifugiati beneficiari dello SPRAR**

In collaborazione con il Servizio Centrale, l'Unità ha interesse a condurre una ricerca attraverso la quale approfondire alcuni aspetti del processo migratorio dei richiedenti protezione internazionale e dei rifugiati. In particolare, l'interesse è quello di ricostruire attraverso il racconto dei diretti interessati le rotte migratorie e le esperienze dell'accoglienza che ciascuno ha vissuto nel proprio percorso individuale. Le "storie di vita" dei beneficiari sono raccolte all'interno dei singoli progetti territoriali e gli aspetti da approfondire si inseriscono all'interno di tre blocchi principali che riguardano:

- 1) le informazioni biografiche del migrante (il contesto attuale, il contesto d'origine);
- 2) la rotta migratoria seguita (le motivazioni della partenza, l'organizzazione del viaggio, il viaggio);

3) le esperienze dell'accoglienza (l'arrivo e la prima accoglienza, la richiesta di protezione internazionale, l'accoglienza nello SPRAR, il percorso verso l'autonomia e l'integrazione, le aspettative per il futuro).

Al termine dell'analisi qualitativa e quantitativa del materiale raccolto verrà realizzata una pubblicazione da inviare a tutti i progetti afferenti alla rete SPRAR.

- **Ricerca e pubblicazione sulle "Buone Pratiche" sviluppate all'interno dei progetti territoriali dello SPRAR**

Nell'ambito della redazione della relazione intermedia da parte dei progetti dello SPRAR, l'Unità di ricerca in collaborazione con il Servizio Centrale, ha predisposto uno strumento

di rilevazione atto a raccogliere le buone pratiche messe in atto dai singoli progetti. L'obiettivo dello studio è quello di mettere in luce i processi virtuosi che gli Enti Attuatori insieme agli Enti Locali sviluppano a favore dei beneficiari, sia da una prospettiva qualitativa che quantitativa. Il doppio approccio può permettere di evidenziare eventuali trend geografici, ad esempio in termini di destinatari coinvolti, ambiti d'intervento o eventuale rete territoriale usata, così come identificare i fattori chiave per la riuscita della buona pratica e, potenzialmente, la sua replicazione in altri territori.

Il lavoro di ricerca prevede una raccolta sia attraverso lo strumento inserito nella relazione intermedia, sia attraverso raccolte mirate sul campo attraverso la segnalazione da parte dei tutor territoriali dello SPRAR. A seguire, l'Unità sarà impegnata nell'attività di analisi del materiale raccolto e nella redazione di una pubblicazione che si ritiene utile non solo verso l'esterno (condivisione con stakeholder dell'esperienza positiva maturata negli anni dal Sistema di Protezione), ma possa permettere all'interno dello SPRAR di condividere il sapere raccolto, specialmente in un momento di forte espansione per il Sistema.

- **Sviluppo delle attività di approfondimento e ricerca nell'ambito del sistema SPRAR**

A partire dalle attività iniziate nel corso del 2016, proseguiranno anche nel prossimo anno, gli approfondimenti, le analisi di dati afferenti al sistema SPRAR articolati come segue:

1) *studio permanente e continuativo* – analisi annuale delle relazioni dei progetti SPRAR; revisione dello strumento (questionario) sulla base dell’esperienza del 2016, cercando di impostare un’ottica longitudinale allo studio che possa permettere di studiare, in futuro, l’evoluzione delle prassi dei progetti SPRAR.

2) *analisi degli interventi e politiche* – focus di approfondimento e analisi specifica su alcuni ambiti di intervento: interventi legati all’inserimento lavorativo; al volontariato, all’autonomia abitativa; tipologie di accoglienze alternative come ad esempio l’accoglienza in famiglia ecc;)

3) *report periodici sui posti e i beneficiari* attraverso l’analisi dei dati forniti dalla Banca dati del Servizio Centrale si realizzeranno dei report semestrali da pubblicare sul sito del Servizio Centrale.

- **Pubblicazione sui temi del welfare in occasione dell’Assemblea nazionale ANCI**

In vista della prossima Assemblea annuale dell’ANCI, si prevede di realizzare una pubblicazione che si focalizzi sui principali temi che saranno al centro del welfare e delle politiche sociali nel prossimo anno, tra cui:

- Sostegno all’Inclusione Attiva (SIA) e Disegno di legge delega sulla povertà;
- Non autosufficienze e Legge “Dopo di noi”;
- Riforma del Terzo settore;
- Integrazione socio-sanitaria;
- Economia e finanza sociale;
- Innovazione sociale.

La definizione nel dettaglio delle specifiche tematiche su cui realizzare l’approfondimento dovrà necessariamente tenere conto della futura agenda di governo, delle priorità e degli sviluppi che questa potrà imprimere o meno alle suddette tematiche e alle relative politiche, a partire dall’approvazione o dal “congelamento” di disegni di legge e decreti attuativi.

- **Piano Nazionale di ripartizione Richiedenti Asilo e Rifugiati**

A partire dal 2015, su richiesta della Presidenza dell’Associazione, l’Area Welfare e Immigrazione di ANCI ha avviato uno studio sulla possibilità di estendere, tramite una specifica pianificazione, il modello di accoglienza del sistema SPRAR a tutti i Comuni. Obiettivo prioritario del Piano è quello di mirare ad un sistema di accoglienza diffuso ed omogeneo in grado di garantire una migliore protezione e

presa in carico dei beneficiari. Il suo impianto consente una programmazione nazionale articolata a livello regionale, provinciale e comunale.

La Fondazione Cittalia, in particolare l'Unità di staff alla Direzione "Ricerca e Sviluppo progetti", nel corso del 2016 ha contribuito in modo fattivo e significativo alla elaborazione dei dati e delle informazioni per lo sviluppo del Piano. La base statistica così elaborata ha consentito di definire una serie di versioni di questo strumento in relazione agli input di tipo quantitativo (obiettivi numerici) e istituzionale (obiettivi strategici) che sono stati di volta in volta indicati come parametri di contesto. Nel mese di ottobre 2016 è stata predisposta l'ultima versione del Piano nazionale, approvata da ANCI e consegnata al Ministero dell'Interno, che rappresenterà pertanto il punto di partenza di tutte le azioni che saranno realizzate nel corso del prossimo anno.

In particolare nel corso del 2017, sarà realizzata una roadmap di interventi e azioni (a livello centrale e territoriale) che riguarderanno soprattutto:

- Incontri pilota con le Prefetture in stretto raccordo con il Ministero dell'Interno al fine di verificare l'efficacia degli strumenti di supporto predisposti per l'implementazione del Piano;
- Presentazione del Piano nazionale a tutte le Prefetture con l'obiettivo di coinvolgere e rendere pienamente consapevoli i Prefetti per garantire una uniformità di azione sui territori;
- Campagna informativa rivolta a tutti i Comuni per diffondere al numero più ampio possibile di amministrazioni comunali la conoscenza degli elementi fondanti del Piano nonché incentivare il dispiegamento del modello SPRAR in modo sempre più capillare a garanzia di una maggiore efficacia di integrazione e inclusione sociale;
- Attuazione partecipata del Piano al fine di gestire la fase di transizione del Piano e indirizzare la fase attuativa verso la progressiva riduzione del canale di accoglienza straordinaria a favore dell'adesione alla Rete SPRAR da parte dei Comuni;
- Monitoraggio degli sviluppi del Piano per favorire l'acquisizione e lo scambio di informazioni e dati tra i territori, il Ministero dell'Interno e ANCI.

Oltre alle suddette attività, la Fondazione Cittalia supporterà ANCI nella costituzione di una unità di supporto tecnico che, in raccordo con il Ministero dell'Interno, dovrà garantire un presidio operativo durante le fasi di avvio e transizione e assicurare un

raccordo organico tra tutte le attività previste. L'Unità "Ricerca e Sviluppo Progetti" sarà anche deputata ad elaborare report e statistiche oltre che a provvedere a eventuali aggiornamenti e/o rimodulazioni del Piano nazionale di riparto.

- **Sviluppo di iniziative formative in chiave "blended" (webinar):**

Nel corso del 2016, la Fondazione ha verificato la fattibilità di azioni di formazione integrata (in particolare quelle rivolte agli operatori della Rete SPRAR), ricorrendo in tal modo a un mix di formazione in aula e webinar. Al riguardo, è stata effettuato una indagine interna finalizzata a individuare società che potessero assicurare un servizio qualificato sia per la progettazione che per l'organizzazione e l'erogazione di webinar. L'esito di tale analisi ha condotto alla selezione di un fornitore scelto proprio per le sue caratteristiche di leader tecnico che per il background conoscitivo molto in linea con le esigenze culturali, formative e progettuali di Cittalia.

E' dunque in programma per il 2017 di realizzare un primo ciclo di webinar da rivolgere ai Comuni, in particolare sui temi dell'immigrazione e del welfare. Al riguardo, già in fase di pianificazione, particolare attenzione sarà data ai Comuni della Rete SPRAR con riferimento agli obiettivi formativi previsti.

- **Permessi di Soggiorno - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno**

Anche per il 2017 prosegue la gestione del progetto per il quale si attende la formalizzazione della nuova programmazione. In tal caso, l'attività di progettazione esecutiva riguarderà prioritariamente le modalità di potenziamento dell'attuale Rete di Assistenza dei Comuni per il supporto ai cittadini stranieri nella compilazione elettronica delle domande di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno, sia in termini quantitativi che qualitativi riferiti ai servizi da erogare ai Comuni della Rete.

Intanto, proseguiranno tutte le attività di competenza della Fondazione quali studio e analisi dei risultati del monitoraggio dei Comuni attivi all'interno della Rete Permessi di soggiorno, in particolare in merito a specificità regionali e caratteristiche organizzative.

Anche per quanto concerne la fase di nuovi accordi con Ministero dell'Interno e di convenzionamento con Poste Italiane, Cittalia sarà impegnata nella definizione dei nuovi atti nella gestione degli aspetti amministrativi ad essi collegati.

- **FAMI per interventi di CAPACITY**

In continuità con l'esperienza già realizzata da ANCI nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi¹, la Fondazione ha presentato nel 2016 in partenariato con ANCI una proposta progettuale che prevede una serie di interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze (Obiettivo Nazionale 3 del Fondo FAMI per interventi di Capacity) nei Comuni in relazione al contesto inter-istituzionale di riferimento per ciò che riguarda il tema dell'accoglienza e della integrazione. In particolare, il Progetto è stato costruito con l'obiettivo principale di rafforzare le competenze di analisi e gestione delle reti territoriali necessarie per la gestione di progetti e interventi di accoglienza e integrazione. In tal senso, lo scopo è stato anche quello di collegare il Progetto FAMI Capacity al sistema SPRAR, in altri termini di valorizzare le esperienze maturate in questa Rete da parte degli Enti locali e, allo stesso tempo, promuovere e trasferire le competenze di "civic engagement" utili ai Comuni che intendano farne parte.

Tale proposta è stata approvata dal Ministero dell'Interno nel mese di ottobre 2016 e successivamente, nelle more della sottoscrizione della Convenzione che avrà durata sino a luglio 2018, è stata avviata l'attività di progettazione esecutiva che si concluderà nel mese di gennaio 2017.

Il Piano di attività previsto per il prossimo anno riguarderà prioritariamente la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi rivolti a tutti i Comuni con popolazione tra 5000 e 150.000 abitanti (2.388 Comuni), la selezione dei docenti attraverso specifico avviso pubblico, la predisposizione del materiale didattico e multimediale e l'erogazione di parte delle attività formative in aula (circa 25 giornate) e in modalità webinar (circa 10 sessioni).

- **PROGETTAZIONE EUROPEA**

QUASER - Transparent qualifications for boosting the quality of services addressed to asylum seekers and refugees

In qualità di partner, nel 2017 l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti sarà impegnata nell'esecuzione delle attività di sua competenza – come da proposta progettuale approvata – nell'ambito del progetto europeo **QUASER** "*Transparent qualifications for boosting the quality of services addressed to asylum seekers*

¹ L'Associazione ha realizzato un Percorso di Formazione Integrata quinquennale per incrementare le competenze tecnico-giuridiche degli Amministratori, dei Dirigenti e dei funzionari comunali impegnati nella gestione dei fenomeni migratori con oltre 1400 funzionari partecipanti alle attività formative per più di 700 Comuni aderenti.

and refugees”, finanziato dal Programma ERASMUS+. Il progetto intende migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche professionali degli operatori sociali che lavorano nei centri di accoglienza, al fine di facilitare l'occupabilità e la mobilità, nonché di migliorare la qualità dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e rifugiati. Ai fini del riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, il progetto darà priorità ad azioni che promuovono la permeabilità tra istruzione, formazione e gioventù, nonché la semplificazione e la razionalizzazione degli strumenti per la trasparenza, la validazione e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Nell'ambito di QUASER, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti sarà impegnato in particolar modo, nei primi mesi del 2017, nella redazione di un report nazionale sui processi di lavoro all'interno dei centri SPRAR e degli altri centri che ospitano richiedenti asilo e rifugiati (Report on the work processes implemented in the Centres hosting asylum seekers and refugees) e contribuirà altresì alla stesura del report comparativo europeo, contribuendo inoltre all'impostazione delle fasi successive di implementazione del progetto.

L'Ufficio ha inoltre avviato alla fine del 2016 alcuni scambi d'interesse con atenei italiani ed europei specializzati sul tema dell'immigrazione e dell'asilo, finalizzati alla costituzione di partenariati strategici in vista della partecipazione congiunta a dei bandi di specifico interesse per la Fondazione che scadranno nel febbraio 2017. In particolare, Cittalia sta cooperando con alcuni istituti universitari in vista della definizione di una o più proposte progettuali nell'ambito del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione HORIZON 2020, bando **ENGAGING TOGETHER GLOBALLY** (ENG-GLOBALLY-03-2017: The European Union and the global challenge of migration e ENG-GLOBALLY-10-2017: Migration and asylum systems).

Allo stesso tempo, ad inizio 2017 l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti sarà impegnato nella finalizzazione in qualità di partner di un'altra application, coordinata da ARCI Nazionale, sul tema del contrasto all'hate speech (discorsi di odio), nell'ambito del Programma di finanziamento europeo REC Rights, Equality and Citizenship. Nell'ambito del progetto, qualora finanziato, Cittalia si occuperà di ricerca e valorizzazione di buone pratiche nell'ambito del contrasto ai discorsi di odio.

L'Ufficio è inoltre in attesa di conoscere l'esito della valutazione del progetto **NOVA INITIA**, presentato a novembre 2016. Se finanziato, il progetto comincerà a marzo 2017. Il progetto si propone di intraprendere attività che contribuiscono allo sviluppo delle competenze imprenditoriali per giovani migranti in quattro regioni europee. Gli obiettivi principali sono lo sviluppo di strumenti di screening, valutazione e riconoscimento delle competenze, le esperienze e l'aspirazione dei giovani migranti; la facilitazione dell'accesso dei giovani migranti target delle azioni di progetto alle procedure di accreditamento di competenze e qualifiche e alla formazione linguistica; l'accrescimento delle competenze imprenditoriali dei migranti; il sostegno ai giovani migranti nello sviluppo di percorsi di autonomia occupazionale e imprenditorialità e il sostegno ai progetti di lavoro autonomo dei giovani migranti attraverso azioni di networking con le diverse comunità nazionali e con la comunità locale del paese ospitante. Il progetto prevede una campagna di sensibilizzazione, la creazione di strumenti di screening per la valutazione delle potenzialità imprenditoriali dei giovani migranti e di orientamento professionale per almeno 500 persone in tutti e quattro i paesi, la creazione di moduli di formazione per lo sviluppo di capacità imprenditoriali - almeno 240 migranti nei paesi partner di progetto parteciperanno alle attività di formazione e potranno fruire dei programmi personali di tutoring - e l'organizzazione di eventi internazionali per la condivisione dei di progetto.

In aggiunta alle attività di progettazione summenzionate, l'Ufficio nel 2017 analizzerà altri bandi di potenziale interesse mediante apposite istruttorie e prevede di partecipare ad altre azioni in partenariato - ancora da identificare - nell'ambito dei temi coperti da Cittalia, in particolare dei macrotemi dell'immigrazione e del welfare. I Programmi europei che verranno attentamente monitorati sono Horizon 2020 - Societal Challenges, REC Rights, Equality and Citizenship Programme (DG Giustizia e Consumatori), FAMI Azioni Europee e ISEC Prevenzione e Lotta contro la Criminalità (DG Affari Interni), ERASMUS +, EaSI PROGRESS (DG Occupazione e Affari Sociali) ecc.

Inoltre si sottolinea che, nell'ambito delle attività dell'Ufficio di Staff alla Direzione "Ricerca e Sviluppo Progetti", a partire dal 2017 verrà svolta anche una specifica funzione di supporto all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI, con lo scopo di effettuare attività mirate di monitoraggio politico-legislativo e relazioni istituzionali con

il Parlamento italiano, con il Parlamento Europeo e con le rispettive Commissioni Parlamentari, nonché con tutte le altre istituzioni responsabili dell'assunzione di decisioni e posizioni rilevanti su scala nazionale ed europea sui temi del welfare e dell'immigrazione di interesse per il sistema dei comuni italiani. Sarà poi assicurata l'attività di elaborazione politico-legislativa, di rappresentanza e di posizionamento dei rappresentanti/delegati politici, dei Capi Area, dei Capi Dipartimento e dei Responsabili degli Uffici di ANCI competenti sui temi dell'Immigrazione e del Welfare.

Nei primi tre mesi del 2017 avrà luogo la fase di impostazione di questa attività. In particolare, si procederà nel modo seguente:

- Mappatura dei fabbisogni interni attraverso incontri mirati con i destinatari/beneficiari delle attività dell'Unità di Supporto (individuazione dei temi e delle relazioni di specifico interesse per i referenti dell'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI);
- Mappatura degli stakeholders (costruzione di una mappa ragionata degli stakeholders e dei portatori di interessi/influenzatori privilegiati, delle relazioni inter-istituzionali esistenti e da costruire);
- Mappatura delle fonti (elaborazione di un set di fonti ufficiali e non ufficiali di informazione sulle politiche e sulla normativa).

Nella successiva fase di implementazione, prenderanno forma le seguenti attività:

- Attività mirata di reporting legislativo e reperimento documentale (sulla base dell'attività di mappatura preliminare e degli input costanti dei referenti dell'Area Welfare e Immigrazione ANCI);
- Su proposta dei referenti ANCI, predisposizione di documenti strategici o informativi come bozze di proposta politica (Position Paper e proposte strategiche di reazione), bozze di proposta legislativa (emendamenti e proposte di legge), schede sintetiche sui resoconti delle sedute parlamentari e finestre informative sui provvedimenti legislativi monitorati, altri dossier/schede di approfondimento tematico (es. issue analysis, policy brief), analisi delle posizioni dei vari decision makers e analisi di impatto;
- Su proposta dei referenti ANCI, matching e organizzazione di incontri ristretti con i referenti politici nazionali ed europei (membri delle Commissioni parlamentari rilevanti per le tematiche individuate, incontri con i vertici della CE, MEPs ecc.);

- Su input dei referenti ANCI, organizzazione di eventi pubblici/tavole rotonde/conferenze e di incontri/eventi di rilevanza europea col coinvolgimento degli stakeholders politici (membri del Parlamento nazionale e/o del Governo/Ministeri e/o delle istituzioni europee).

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti su indicazione della Direzione e in stretto raccordo con la Responsabile della Divisione Servizio Centrale sarà poi impegnato ad assicurare il necessario supporto tecnico-organizzativo finalizzato al miglioramento continuo dei processi e delle procedure operative ad essi connesse.

Inoltre in stretto raccordo con il Servizio Centrale, l'Ufficio si propone di favorire la creazione di relazioni con reti, associazioni e coordinamenti urbani attivi sui temi dell'inclusione di rifugiati e richiedenti asilo (Agenda urbana europea, Urbact, CEMR-CCRE, Eurocities, associazioni di comuni) e realizzazione di presentazioni tematiche dello SPRAR e delle realtà italiane in collaborazione con i National Urbact Point europei e nell'ambito di progetti dedicati al tema (Arrival cities, Messina tra i partner o anche Horizon 2020 con IUAV partner). Ugualmente si cercherà di aderire alle attività di Carta di Roma e proseguire, potenziandolo, il dialogo con sistema dei media e dell'associazionismo attivo sui temi dell'integrazione e dell'inclusione.

Sempre in questo ambito si proseguirà la promozione del Sistema SPRAR attraverso la realizzazione di una nuova serie di video reportage (Storie di Ordinaria Accoglienza) nelle città titolari di progetti SPRAR, con interviste a sindaci e operatori. Tale progetto di comunicazione sarà diffuso attraverso i canali Cittalia e ANCI, oltre a confluire in un possibile webdoc o documentario/long story da diffondere attraverso canali di promozione giornalistica e culturale (siti delle principali testate italiane, festival di documentari/cinema, eventi, presentazioni pubbliche, etc).

Infine ulteriori attività, per il 2017, dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti saranno:

- il monitoraggio delle principali iniziative nazionali e internazionali dedicate al tema dell'innovazione sociale e welfare collaborativo, con adesione alle attività di Global Forum for Social Economy e Metropolis in vista dei prossimi forum internazionali sul tema (Bilbao 2018);
- la definizione di un sistema di relazioni con realtà di particolare interesse (Seoul, Montreal, etc) ed eventuale predisposizione di visite tematiche e istituzionali con lo scopo di incontrare amministratori locali e uffici dedicati all'innovazione sociale, anche in occasione di flagship events come lo Sharing Festival (Seoul, novembre);

- l'organizzazione di uno o più eventi a scopo divulgativo e di coinvolgimento sociale e culturale sui temi della Fondazione attraverso l'utilizzo di metodologie come i TED event, con talk da parte dei principali attori del settore;
- la realizzazione, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti e testate tematiche (Redattore Sociale, Vita, etc), di incontri regionali di formazione dei giornalisti certificati come formazione professionale continua.

1.3. Attività di comunicazione ed editoria

Relativamente alle attività di comunicazione ed editoria si prevedono le seguenti attività:

1. stesura di un manuale operativo delle procedure che aiuti a realizzare processi operativi più snelli e verificabili. Ciò riguarderà sia le fasi creative e decisionali (fase di ideazione delle iniziative, programmazione attività, condivisione delle relazioni) che le conseguenti fasi produttive (spedizioni e corrispondenza, uso dei materiali, convegnistica, uso interattivo dei siti, lavoro a distanza, diffusione dei materiali);
2. gestione del Comitato di Redazione - composto da un rappresentante di ogni singola Divisione o Unità di staff - dedicato alla programmazione delle attività realizzate in coordinamento con gli altri Uffici e Divisioni della Fondazione (oltre che con gli uffici di riferimento di ANCI) con lo scopo di condividere una pianificazione generale delle attività e delle loro scadenze;
3. messa a regime dello strumento del cloud-server, a iniziare dalla condivisione degli spazi BACHECA e TECA , che raccolgono le informazioni principali, le innovazioni e le comunicazioni, utili alla collaborazione interna (elenco condiviso delle pubblicazioni e delle spedizioni, rubrica condivisa del sistema ANCI-IFEL-Cittalia-SPRAR, documenti burocratici, ecc.);
4. sviluppo della raccolta fisica e virtuale di materiali/prodotti Cittalia-SPRAR in lingua inglese, tutti in formato elettronico, da poter usare con partner internazionali e da veicolare via web (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alla lingua inglese);

5. la raccolta fisica e virtuale di materiali/prodotti Cittalia-SPRAR per le scuole, tutti in formato elettronico, da poter usare con insegnanti, studenti e operatori culturali (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alle scuole);

6. sviluppo dell'uso dei media visivi (Youtube, Facebook, Instagram, streaming, cartoon) per permettere di rendere più pubblica l'azione di Cittalia, le sue iniziative, i suoi contenuti;

7. completamento della presentazione coordinata del sistema Cittalia-SPRAR in modo che, indipendentemente dal media utilizzato o dalle circostanze di utilizzo, la rappresentazione della Fondazione e del lavoro svolto sia sempre coerente, aggiornata, bilingue.
 Siti istituzionali, siti dei progetti, brochure e pubblicazioni varie dovranno quindi rappresentare in maniera uniforme *l'identità, la mission e i numeri* del sistema Cittalia-SPRAR.
 Considerato il costante mutamento dei dati e delle attività da rappresentare, sarà più facile mantenere un costante aggiornamento costruendo una narrazione divisa in 2 parti: una prima parte "fissa" di presentazione ed una seconda parte variabile che fornisca i dati in evoluzione del sistema Cittalia-SPRAR.
 Questa presentazione dovrà innanzitutto permettere coerenza fra i siti istituzionali di ANCI, Cittalia e SPRAR e quelli dei vari progetti realizzati.

8. lancio su Wikipedia di una pagina specifica. Nell'epoca del web, la narrazione di qualsiasi *soggetto od oggetto* è un fatto plurale: non conta tanto cioè come un soggetto si racconta e si rappresenta, conta ancor di più come viene raccontato e rappresentato da altri soggetti.
 Non basterà dunque la narrazione presentata dai siti istituzionali (o dalle pagine social) di Cittalia e SPRAR: servirà che altre "fonti" confermino la stessa narrazione.